

mente quale sia la ripercussione che il provvedimento del ministro Rocco ha avuto tra gli avvocati di Milano. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Ma non parli in questa sede di quel provvedimento! Presenti un'interrogazione!

BOERI. Una riforma dell'ordinamento giudiziario fatta partendo da questi criteri, quale garanzia offrirebbe?

Aggiungo di più: questa decisione nostra di affidare completamente al Governo la carriera dei magistrati, l'ordinamento generale della magistratura, quale ripercussione avrà se, come giustamente dice la relazione, il problema della indipendenza della magistratura è assai più un problema morale che un problema giuridico? (*Interruzioni da varie parti — Rumori vivissimi*).

Onorevoli colleghi, chi si alza a parlare da questi banchi dell'opposizione non ha certo la speranza di poter influire menomamente sul vostro voto. (*Rumori vivissimi*).

FEDERZONI, ministro dell'interno. E allora com'è che non sono venuti alla discussione della legge contro le associazioni segrete? (*Applausi*).

BOERI. Egli parla essenzialmente per sé, per la propria coscienza, per assolvere ad un dovere. Duro dovere poichè — come la Camera sta dimostrando dal primo momento in cui ho preso la parola — questa non è ora propizia per chi vuol dire liberamente il proprio pensiero (*Rumori*), ma dovere fatto meno aspro dal fervore di giustizia, che anima la nostra azione. (*Rumori prolungati*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Interrogazioni, interpellanza e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, dell'interpellanza e della mozione presentate oggi.

MANARESI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui gravi fatti di Boara Pisani e di Adria dove altri tre fascisti sono rimasti vittime della delinquenza antifascista.

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno intorno all'uccisione del fascista Visentin a Boara Polesine e del fascista Turrini ad Adria.

« Casalini Vincenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda di disporre che l'esazione degli arretrati delle imposte dirette venga ripartita in un congruo periodo di anni, non inferiore ai quattro e proporzionato alla capacità dei contribuenti, i quali sarebbero per tal modo sollevati e sottratti al preoccupante stato di disagio in cui versano a causa dell'enorme e talvolta insopportabile carico attuale; e ciò, in particolar modo, per la imposta patrimoniale, — sovra ogni altra gravosa e in moltissimi casi non ancora concordata, — della quale sarebbe opportuno ripartire l'importo degli arretrati per tutti gli anni, per i quali essa avrà ancora vigore.

« Barbaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non ritenga atto di doverosa giustizia estendere il diritto alla polizza ed al soprassoldo di medaglia al valore, anche a quelle madri assimilate di caduti, le quali abbiano raccolto ed allevato i loro figli adottivi fin dalla prima infanzia.

« Pellanda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e dell'economia nazionale, per conoscere se non credano, ai fini di una sana difesa della produzione olearia nazionale, di sospendere l'applicazione del Regio decreto 2 aprile 1925, n. 359, che consente l'importazione temporanea degli olii di uliva da raffinare.

« Ricchioni, Joele, Pavoncelli, Canelli, Josa, Farina, Colucci, Romanini, Bono ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga urgente affrettare i lavori di sistemazione del fiume Toce da Crevoladossola al ponte delle Masone (secondo il progetto da lungo tempo definito), provvedendo:

1°) alla sollecita costituzione del consorzio tra i comuni interessati, costituzione già iniziata dal Genio civile di Novara;

2°) allo stanziamento dei fondi necessari, tenendo conto che i lavori del primo tronco devono considerarsi come assolutamente improrogabili, riflettendo la difesa della città di Domodossola, della stazione internazionale e di parte della ferrovia Domodossola-Milano, esposte a gravissimi pericoli, in caso di alluvione.

« Pellanda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere se — per la difesa della stazione internazionale di